



En tibi, formosæ sub Europa puellæ,
Vniude fecundos pandit vt illa sinus

MERIDIES.
Fidens Italiam dextra Cimbricæsq; sinistra,
Obtinet, Hûpanum fronte æritiq; iolum.

Pedore habet Gallos, Germanos corpore gellat
Ac pedibus Graios, Sautomatæsq; iouet.

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO

Esperienze e prospettive

a cura di

Gianni Santucci, Paolo Ferretti, Sabrina Di Maria

a cura di
Gianni Santucci, Paolo Ferretti, Sabrina Di Maria

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO

ESPERIENZE E PROSPETTIVE

Atti del Convegno – Trento, 13-14 dicembre 2018



Edizioni
Università
di Trieste

In copertina: H. BUNTING, *Europa Prima Pars Terrae in Forma Virginis*.



La versione elettronica ad accesso aperto
di questo volume è disponibile al link:
<https://www.openstarts.units.it/handle/10077/29575>

UPI
UNIVERSITY
PRESS ITALIANE

Opera sottoposta a peer review
secondo il protocollo UPI - University Press Italiane

EUT Edizioni Università di Trieste 2019

ISBN 978-88-5511-098-3 (print)
ISBN 978-88-5511-099-0 (online)

EUT - Edizioni Università di Trieste
Via E. Weiss, 21 – 34128 Trieste
eut@units.it
<http://eut.units.it>
<https://www.facebook.com/EUTEdizioniUniversitaTrieste>

INDICE

<i>Premessa</i>	7
Gianni Santucci <i>Introduzione ai temi del convegno</i>	9
Paolo Ferretti <i>I Fondamenti del diritto europeo nell'Università italiana</i>	25
Sabrina di Maria <i>L'insegnamento della materia: i contenuti</i>	47
Riccardo Cardilli <i>Lo studio del diritto romano e i Fondamenti del diritto europeo</i>	57
M. Floriana Cursi <i>Fondamenti del diritto europeo: dall'esperienza alcune perplessità e un'opportunità</i>	83
Tommaso dalla Massara <i>Fondamenti del diritto europeo e comparazione diacronica</i>	91

Roberto Fiori <i>Fondamenti del diritto europeo: problemi scientifici, didattici e accademici</i>	115
Giovanni Luchetti <i>L'esperienza bolognese</i>	125
Aldo Petrucci <i>I Fondamenti del diritto europeo nella Facoltà/Dipartimento di Giurisprudenza di Pisa</i>	133
Antonio Saccoccio <i>Diritto romano, fondamenti e fondamentali</i>	157
Laura Solidoro <i>I Fondamenti 'romanistici' del diritto europeo. Contenuti, finalità e limiti della disciplina</i>	189
Emanuele Stolfi <i>Un'esperienza didattica</i>	217
Arrigo Diego Manfredini <i>Sintesi degli interventi</i>	241

L'INSEGNAMENTO DELLA MATERIA: I CONTENUTI

1. *Premessa* – Dal lontano Decreto n. 537/1999¹ e dalla formale introduzione della più recente delle discipline romanistiche nei *curricula* degli studi giuridici universitari, l'*idion* epistemologico dei 'Fondamenti del diritto europeo', sotto il duplice profilo dei contenuti e della metodologia di insegnamento, risulta profondamente modificato.

Le esperienze di ricerca e di didattica si sono reciprocamente influenzate dando vita a corsi sui 'Fondamenti' che rivendicano la propria autonomia di studi e di didattica, quasi del tutto emancipati dai tradizionali corsi romanistici. I manuali pubblicati *ad hoc*² hanno

¹ Il Regolamento è pubblicato in G.U. del 31 gennaio 2000, n. 24.

² Senza voler tralasciare importanti contributi in materia, mi riferisco alla pubblicazione di lavori con esigenze prettamente didattiche e in particolare ai volumi di L. SOLIDORO, *La tradizione romanistica nel diritto europeo*, I, *Dal crollo dell'impero romano d'Occidente alla formazione dello ius commune: lezioni*, Torino 2001 (edizione modificata e accresciuta 2011²) e II, *Dalla crisi dello ius commune alle codificazioni moderne: lezioni*, Torino 2003 (modificata e accresciuta 2010²), di cui anche *I percorsi del diritto. Esempi di evoluzione storica e mutamenti del fenomeno giuridico*, Torino 2011; C.A. CANNATA, *Materiali per un corso di Fondamenti del diritto europeo*, I, Torino 2005 e II, Torino 2008; G. LUCHETTI, A. PETRUCCI (a cura di), *Fondamenti di diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al progetto dei Principles of European Contract Law della Commissione Lando*, Bologna 2006, seguiti da IDD., *Fondamenti romanistici del diritto europeo. Le obbligazioni e i contratti dalle radici romane al Draft*

sostituito, nella maggior parte dei casi, precedenti lavori scientifici prima solamente ‘prestati’ alla materia. In taluni casi detta produzione manualistica è stata sollecitata proprio dal corso impartito dal docente/autore³ – secondo l’auspicio espresso da Carlo Augusto Cannata, nella *Prefazione* del suo primo volume dei *Materiali*, che docenti e studenti scrivessero insieme i testi di riferimento per la materia⁴ – in talaltri, viceversa, essa, venuta alla luce sotto l’egida di vicende sovranazionali, come la pubblicazione dei diversi progetti di unificazione e/o armonizzazione del diritto privato europeo, si è proiettata sui contenuti della disciplina, modificandoli⁵.

Common Frame of Reference, Bologna 2009; IDD., *Fondamenti di diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference*, I, Bologna 2009 e II, Bologna 2010; F. MERCOGLIANO, *Fundamenta*, Napoli 2007; L. GAROFALO, *Giurisprudenza romana e diritto privato europeo*, Padova 2008; M.F. CURSI, *Danno e responsabilità extracontrattuale nella storia del diritto privato*, Napoli 2010; U. VINCENTI, *I fondamenti del diritto occidentale*, Bari-Roma 2010; R. LAMBERTINI, *Testi e percorsi di diritto romano e tradizione romanistica*, Torino 2010; G. SANTUCCI, *Diritto romano e diritti europei. Continuità e discontinuità nelle figure giuridiche*, Bologna 2010 (edizione modificata e accresciuta 2018²); A. PETRUCCI, *Fondamenti romanistici del diritto europeo: la disciplina generale del contratto*, Torino 2018. Ricordo anche F. COSTABILE, R. LAURENDI, *Fondamenti Romanistici del Diritto Europeo. Diritto pubblico e diritto privato alle origini della realtà contemporanea dell’Europa*, Reggio Calabria 2015 e F. COSTABILE (a cura di), *Atene e Roma: alle origini della democrazia moderna e la tradizione romanistica nei sistemi di Civil law e di Common law*, Torino 2016.

³ V. ad esempio il volume di G. SANTUCCI, *Diritto romano e diritti europei*, cit., 7: «L’occasione di scrivere questo libro trova origine in un percorso didattico e scientifico stimolato dagli insegnamenti che la facoltà giuridica di Trento mi ha voluto affidare in questi anni».

⁴ Cfr. C.A. CANNATA, *Materiali per un corso di Fondamenti del diritto europeo*, I, cit., 3: «La mia idea è che il secondo volume non lo scriva necessariamente io, ma anzi che ogni docente, con i suoi studenti, se lo componga lui stesso, che poi lo dia o non lo dia alle stampe».

⁵ Faccio riferimento in particolare all’esperienza bolognese, che oltretutto ho potuto conoscere da vicino per essere stata, a partire dal 2008 e sino al 2014, titolare di un modulo di insegnamento nell’ambito del corso di “Fondamenti romanistici del diritto europeo” nonché co-autrice dei volumi curati da G. Luchetti e A. Petrucci (v. nt. 2) adottati nel suddetto corso, volumi che hanno modificato il contenuto dell’insegnamento e che sono stati stimolati dalla pubblicazione, prima, dei *Principles of European Contract Law* (cfr. O. LANDO, H.

Vediamo ora meglio l'oggetto e la metodologia dell'insegnamento distinguendo tra Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) e Corsi di laurea triennale in scienze dei servizi giuridici (L-14) attivi nelle Università italiane⁶, con una breve appendice concernente le Scuole di specializzazione per le professioni legali (SSPL).

2. *I contenuti dell'insegnamento nei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza* – Le Università italiane, presso cui è istituita una Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01), sono cinquantasei⁷ e, di queste, trenta prevedono nella propria offerta formativa l'insegnamento che ci occupa⁸, con diverse denominazioni⁹.

BEALE, *Principles of European Contract Law. Parts I and II*, The Hague-London-Boston 2000 [= *Principi di diritto europeo dei contratti. Parte I e II*, versione italiana a cura di C. Castronovo, Milano, 2001] e IID., *Principles of European Contract Law. Part III*, The Hague-London-New York 2003 [= *Principi di diritto europeo dei contratti. Parte III*, edizione italiana a cura di C. Castronovo, Milano, 2005]) e, poi, del *Draft Common Frame of Reference* (C. VON BAR, E. CLIVE, *Principles, Definitions and Model Rules of European Private Law. Draft Common Frame of Reference [DCFR]*. Full Edition, I-VI, Munich 2009).

⁶ Per i contenuti dei corsi si è fatto riferimento ai siti web delle singole Università oltre che a <https://www.universitaly.it/>.

⁷ Non sono prese in considerazione le Università telematiche e le 'doppie sedi'.

⁸ Si tratta delle Università di Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Calabria, Camerino, Campania 'Luigi Vanvitelli', 'Magna Graecia' di Catanzaro, Firenze, Genova, LUM Jean Monnet, Milano 'Bicocca', Milano 'Statale', Napoli 'Federico II', Napoli 'Parthenope', Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, 'Mediterranea' di Reggio Calabria, 'Europea' di Roma, Salento, Sassari, Siena, Teramo, Trento, Trieste, Urbino 'Carlo Bo', Verona. Sul punto v. in specie il contributo in questo volume di P. FERRETTI, *I fondamenti del diritto europeo nell'Università italiana*.

⁹ Le denominazioni maggiormente utilizzate risultano essere due: 'Fondamenti del/di diritto europeo' e 'Fondamenti romanistici del diritto europeo'; sul punto v. sopra P. FERRETTI, *I fondamenti del diritto europeo nell'Università italiana*, cit.

Tra queste, per il profilo contenutistico, non prenderò in considerazione l'Università di Firenze ove l'insegnamento fa esclusivo riferimento al SSD IUS/19, diversamente costituiranno oggetto di indagine le Università di Napoli 'Parthenope' e di Siena, in cui nei 'Fondamenti' convivono due diversi 'moduli' riconducibili uno al SSD IUS/18 e l'altro al SSD IUS/19, pur concentrandomi solamente sulle specifiche scelte contenutistiche compiute dal docente del settore 'Diritto romano e diritti dell'antichità'¹⁰.

In quindici delle prima richiamate sedi universitarie¹¹, l'insegnamento presenta un'impostazione monografica, destinata in chiave diacronica a evidenziare le identità e le diversità maturate nei singoli diritti europei circa la soluzione di uno o più specifici problemi¹². Il metodo adottato è quello storico-comparativo, come evidenziato, tra gli altri, nel Syllabus on line della Facoltà tridentina: «Comparison involves history», questa nota massima di un importante studioso di diritto comparato, sintetizza in modo efficace il metodo del presente corso, definito "storico-comparativo", che coniuga le discipline storiche con quella della comparazione giuridica al fine di individuare i comuni fondamenti dei diritti europei attuali nell'ambito privatistico. In questa direzione la conoscenza storica dei fondamenti del diritto europeo può costituire un parametro critico di verifica dell'attuale quadro concettuale giusprivatistico europeo e si rivela, inoltre, un'importante ed utile chiave di lettura per la

¹⁰ Per i diversi settori scientifico-disciplinari cui è riconducibile l'insegnamento v. ancora P. FERRETTI, *I fondamenti del diritto europeo nell'Università italiana*, cit.

¹¹ Sono le Università di Bologna, Brescia, Genova, Milano 'Bicocca', Milano 'Statale', Padova, Perugia, Pisa, Salento, Sassari, Siena, Teramo, Trento, Trieste, Verona.

¹² Secondo dunque la direzione in cui avevano insistito già nel Convegno ferrarese del 2004 C.A. CANNATA, *Relazione, in Fondamenti del diritto europeo. Atti del Convegno. Ferrara, 27 febbraio 2004*, a cura di P. Zamorani, A. Manfredini, P. Ferretti, Torino 2005, 52 ss.; A. CORBINO, *Relazione, in Fondamenti del diritto europeo. Atti del Convegno*, cit., 64 ss.; M. TALAMANCA, *Relazione, in Fondamenti del diritto europeo. Atti del Convegno*, cit., 35 ss. e L. VACCA, *Relazione, in Fondamenti del diritto europeo. Atti del Convegno*, cit., 57 ss.

comprensione delle identità e delle differenze esistenti sia all'interno dei singoli ordinamenti di civil law, sia in rapporto con le tradizioni di *common law*»¹³.

Nei quindici Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in cui il nostro insegnamento riveste carattere monografico, l'oggetto è limitato al solo diritto privato romano¹⁴, senza aperture agli altri diritti dell'antichità né tantomeno al diritto pubblico e contempla i necessari riferimenti alle fonti di maggiore rilevanza del diritto medievale e moderno anteriore alle codificazioni¹⁵, senza dunque alcun «salto mortale, e generalmente, mortifero»¹⁶ da Giustiniano ad oggi.

Per quanto concerne nello specifico gli *exempla* su cui si articola la comparazione diacronica, essi concernono 'grandi temi' che dipendono dalle personali esperienze del docente/titolare e conseguentemente dai testi di riferimento, così a Brescia, a Pisa e a Sassari si approfondiscono le obbligazioni e il contratto, a Genova la responsabilità contrattuale, così come presso l'Università di Milano Statale (ove tuttavia oggetto di studio sono anche i diritti reali minori, in particolare l'usufrutto), a Milano "Bicocca" le ob-

¹³ Cfr. sito web della Facoltà di Giurisprudenza di Trento *sub* 'Diritto romano e fondamenti del diritto europeo (corso A-L)'.

¹⁴ 'Diritto romano' inteso come 'diritto romano dei Romani', ma anche come tradizione romanistica, secondo la differenziazione fatta da R. ORESTANO, *Introduzione allo studio del diritto romano*, Bologna 1987, 456 ss., che attribuiva, come è noto, all'espressione "diritto romano" almeno cinque significati, il 'diritto romano dei Romani', ossia quel diritto che si formò dalle origini di Roma sino alla compilazione giustiniana, il diritto romano come tradizione romanistica, il diritto romano come 'diritto comune europeo', ossia quel diritto che si è soliti chiamare *civil law* o *Roman civil law*, il diritto romano come 'Pandettistica' e infine il diritto romano come 'scienza romanistica'. Sul punto v., in specie, G. SANTUCCI, *Diritto romano e diritti europei*, cit., 20 e ID., *Introduzione ai temi del Convegno*, in questo volume nonché L. SOLIDORO, *I Fondamenti 'romanistici' del diritto europeo. Contenuti, finalità e limiti della disciplina*, in questo volume.

¹⁵ Ovviamente il discorso intorno al diritto intermedio è maggiormente approfondito nelle due Università in cui l'insegnamento di 'Fondamenti del diritto europeo' fa riferimento al contempo al SSD IUS/18 e IUS/19.

¹⁶ Così M. TALAMANCA, *Relazione*, cit., 41.

bligazioni da atto lecito, a Padova e a Lecce le regole di correttezza e la tutela apprestata in caso di loro violazione, a Perugia la cittadinanza, a Teramo (sino a quando il corso è stato tenuto da Floriana Corsi)¹⁷ la responsabilità aquiliana, a Trento *utilitas contrabentium, diligentia quam in suis* e *iniuria* nell'illecito aquiliano, a Trieste i modelli di trasferimento della proprietà, il concorso di persone nel reato, le donazioni tra fidanzati, il gioco e la scommessa, l'azione di accertamento negativo, la fiducia testamentaria, a Verona le obbligazioni pecuniarie¹⁸. A queste va aggiunta l'Università di Bologna¹⁹, ove la marcia a ritroso, diretta a mostrare la giustificazione o l'assenza di giustificazione delle soluzioni giuridiche attuali, in ambito di obbligazioni e contratti, parte dagli articoli del *Draft Common Frame of Reference*²⁰.

Negli altri quattordici Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico che prevedono nella propria offerta formativa i 'Fondamenti'²¹, l'insegnamento segue un'impostazione generale occupandosi delle diverse fasi e vicende del diritto europeo²² e i contenuti non sono circoscrivibili al solo settore del diritto privato e delle sue ramificazioni, estendendosi a diversi settori dell'esperienza giuridica europea, che discendono dall'esperienza romanistica e dalla sua

¹⁷ Cfr. M.F. CURSI, *Fondamenti del diritto europeo: dall'esperienza alcune perplessità e un'opportunità*, in questo volume.

¹⁸ I dati sono tratti dai siti web delle diverse Università, con riferimento all'A.A. 2018/2019.

¹⁹ Sul punto v. in specie G. LUCHETTI, *L'esperienza bolognese*, in questo volume.

²⁰ Cfr. il sito web della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Bologna.

²¹ Si tratta delle Università di Bergamo, Cagliari, Calabria, Camerino, Campania 'Luigi Vanvitelli', 'Magna Graecia' di Catanzaro, LUM Jean Monnet, Napoli 'Federico II', Napoli 'Parthenope', Palermo, Parma, 'Mediterranea' di Reggio Calabria, 'Europea' di Roma, Urbino 'Carlo Bo'.

²² Secondo il modello seguito in Europa da importanti studiosi come G. HAMZA, *Le développement du droit privé romain. Le rôle de la tradition romaniste dans la formation du droit privé moderne*, Budapest 2005 e A. TORRENT RUIZ, *Fundamentos del derecho europeo: Derecho romano, ius commune-derecho europeo*, Madrid 2007 e in Italia da L. SOLIDORO, *La tradizione romanistica nel diritto europeo*, I, cit., e II, *Dalla crisi dello ius commune alle codificazioni moderne: lezioni*, cit.

tradizione culturale e pratica²³. Viepiù in alcuni di essi l'indagine diacronica non si esaurisce nell'esperienza giuridica romana, ma contempla anche gli altri diritti dell'antichità, in particolare l'eredità greca, come nell'Università 'Mediterranea' di Reggio Calabria nonché presso la "Magna Græcia" di Catanzaro²⁴.

3. ...e nei Corsi di laurea in Scienze dei servizi giuridici – Le Università italiane, presso cui è istituita una L-14, sono trentaquattro²⁵ e, di queste, soltanto cinque offrono ai loro studenti l'insegnamento di 'Fondamenti del diritto europeo'²⁶: sono i Corsi di laurea triennale attivi presso l'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', Padova, Trento, Verona e Roma 'La Sapienza'. Nelle prime quattro l'insegnamento presenta contenuti meno 'specialistici' rispetto al medesimo corso attivo nelle Lauree magistrali, *in primis* per rispondere alle esigenze degli studenti, che sono 'matricole', essendo la disciplina inserita al primo anno. Si tratta di *curricula* che non prevedono il tradizionale corso di 'Istituzioni di diritto romano' e pertanto i 'Fondamenti' si atteggiano quasi a 'mini-sostituto' del primo, anche se con caratteristiche proprie, come la maggiore attenzione dedicata alla comparazione storico-giuridica e, nel caso trentino, l'erogazione in lingua inglese²⁷.

²³ Contenuti questi a favore dei quali si era espresso nel già ricordato Convegno ferrarese P. CERAMI, *Interventi*, in *Fondamenti del diritto europeo*, cit., 83.

²⁴ Nei Corsi attivi presso dette Università, il testo di riferimento risulta essere F. COSTABILE (a cura di), *Atene e Roma: alle origini della democrazia moderna e la tradizione romanistica nei sistemi di Civil law e di Common law*, cit.

²⁵ In questo numero, come sopra detto, non sono comprese le Università telematiche. Di queste, soltanto una (Università Giustino Fortunato) prevede una L-14, nella cui offerta didattica è presente l'insegnamento di 'Fondamenti del diritto europeo'; sul punto v. in specie P. FERRETTI, *I fondamenti del diritto europeo*, cit.

²⁶ Sul punto v. ancora P. FERRETTI, *I fondamenti del diritto europeo*, cit.

²⁷ Si tratta della laurea triennale in inglese 'Comparative, European and International legal Studies (CEILS)' attiva presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento a partire dall'A.A. 2017/2018 che prevede nella propria offerta formativa anche l'insegnamento di 'Roman Foundations of

La situazione è diversa nella laurea triennale in ‘Diritto e Amministrazione pubblica’ dell’Università ‘La Sapienza’ di Roma, ove l’insegnamento è impartito al terzo anno di studi ed è incentrato «sui principi del sistema giuridico a base romanistica. I numerosi principi del diritto che emergono nei codici della gran parte delle Nazioni europee (e non solo) e che la “giurisprudenza comunitaria” ha enucleato affondano le loro radici nella tradizione romana e basano il loro sviluppo e la loro elaborazione nello *ius commune* [diritto comune]»²⁸. La comparazione storico-giuridica si concentra, in questo caso, in particolare su obbligazioni e contratti, prendendo le mosse da alcuni progetti di armonizzazione del diritto contrattuale europeo, sulla falsariga del modello bolognese²⁹.

4. *L’esperienza nelle SSPL* – Pur essendo la nostra disciplina nata per essere destinata, in primo luogo, alle Scuole di specializzazione per le professioni legali (SSPL), oggi proprio in tali Scuole di ‘perfezionamento’ i ‘Fondamenti’ occupano lo spazio più esiguo, essendo a essi dedicate poche ore per Anno Accademico.

Non è stato possibile effettuare uno ‘screening’ completo sui contenuti della materia nelle SSPL e ciò per la penuria di informazioni reperibili nei siti web delle diverse Scuole. Si può dunque risalire solo indirettamente ai contenuti dell’insegnamento tramite i titoli delle lezioni pubblicati nel calendario didattico di alcune Scuole³⁰, ma si tratta ovviamente di un’indagine rapsodica. I pochi dati a disposizione mostrano comunque che nelle SSPL il corso è sviluppato per *exempla*, perlopiù in ambito di obbligazioni e contratti in particolare facendo riferimento a sentenze dei Giudici

European Law’ (IUS/18).

²⁸ Cfr. il sito web del Corso A.A. 2018/2019.

²⁹ Il testo di riferimento è G. LUCHETTI, A. PETRUCCI (a cura di), *Fondamenti romanistici del diritto europeo. Le obbligazioni e i contratti dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference*, I, cit.

³⁰ Cfr. il sito web della Scuola di specializzazione per le professioni legali di Trento e Verona, sub ‘Calendario didattico’ A.A. 2018/2019: <https://www.giurisprudenza.unitn.it/101/scuola-di-specializzazione-per-le-professioni-legali>.

italiani³¹, con il precipuo scopo di enucleare le basi tecnico-giuridiche e metodologiche che risultino funzionali agli approfondimenti tecnico-giurisprudenziali degli specializzandi.

³¹ Cfr. A. SACCOCCIO, *Diritto romano, Fondamenti e Fondamentali*, in questo volume.